

Iniziativa dei volontari Hydria Onlus: La storia del paese attraverso un dépliant

Autore: Maria Rosaria Folino

Fonte: Il quotidiano della Calabria del 29/07/2006



Volontari del Servizio Civile, Anno 2005/06: Da sx Masi Marco, Scarfò Angela, Raso Pasquale, De Gori Graziella, Caruso Paola, Masi Lucia, Palmieri Francesco, Caterina Grazia, Macchione Claudia, Caterina Zelinda e Mete Manila.



Presentazione della brochure: Da sx Masi Lucia, Mete Manila, Masi Marco, Palmieri Francesco, Trapuzzano Camillo Presidente Hydria Onlus, Macchione Claudia, Caruso Paola e Raso Pasquale



Brochure: Gizzeria e il suo territorio

Cosa c'è dietro le immagini delle brochure, dei dépliant pubblicitari che i volontari dell'associazione archeologica culturale Hydria hanno realizzato per l'estate 2006?

Dietro alle immagini delle torri costiere che svettano tra i fichi d'india e il grano delle colline del comune di Gizzeria, dietro alla figura del paese adagiato sui costoni della collina, c'è un profondo amore per il territorio, per il paese, per una Calabria che si ha voglia di aiutare, c'è un amore per i luoghi del Tirreno lametino, macchiati spesso di disorganizzazione, di noia e di sangue ma che conservano le più profonde connotazioni dello spirito del Sud.

"Estate a Gizzeria", "Calabria d'amare", sono i titoli dei dépliant pubblicitari redatti dai 12 giovani volontari di servizio civile che hanno prestato il loro intervento nell'associazione archeologica Hydria per l'anno 2006. L'Associazione, formatasi a Gizzeria nell'anno 2000, ha portato avanti con i ragazzi, un itinerario che conclude un percorso culturale iniziato lo scorso inverno "Viaggi e percorsi nella nostra storia", e che ha condotto i volontari a valorizzare ogni strada, ogni monumento invaso dai rovi, ogni scorcio di paese, in una mostra fotografica prima, e ora in questa brochure che molti potranno apprezzare.

Attraverso stand con appositi gazebo, i dépliant sono stati distribuiti a marina di Gizzeria il 27 e 28 luglio scorsi e a Gizzeria paese saranno distribuiti il 4 agosto. Dépliant che servono a chi vuole conoscere le origini del paese e avere notizie sulla gastronomia e sul folklore.

Sono notizie storiche, frutto di un profondo studio che il presidente dell'associazione, Camillo Trapuzzano ha portato avanti da anni, ricerche effettuate su testi delle più importanti biblioteche della zona, fino a quella di Napoli che conserva le maggiori notizie sulle regioni del mezzogiorno d'Italia. Notizie tratte da testi quasi introvabili, come il libro su Gizzeria di Alfonzino Trapuzzano. Tre gli itinerari proposti dai dépliant pubblicitari: l'itinerario blu, il mare, la costa; l'itinerario marrone, le chiese, i monumenti, i siti archeologici e i mulini; l'itinerario verde, la montagna. Molti i percorsi consigliati, le notizie sulle tradizioni e della cucina locale, vi è la proposta di visite guidate gratuite, su prenotazione, il numero a cui rivolgersi è reperibile sui dépliant. "Ringrazio la comunità montana e per essa l'assessore Antonio Caterina e l'ente della Provincia di Catanzaro, in particolare l'assessore alle politiche del territorio Giuseppe Sirianni che si è dimostrato sensibile ad aiutare le nostre iniziative volte a migliorare il paese - ha dichiarato Camillo Trapuzzano, nel presentare alla stampa i lavori dei volontari- abbiamo avuto modo di sopperire alla mancanza di un ente istituzionale importantissimo per la nostra cittadina, la Proloco, che a Gizzeria è inesistente da anni, non si sa bene perché -ha continuato Trapuzzano- questa mancanza ha tenuto il paese inerte per molto tempo, solo le varie associazioni hanno avuto il compito di dare stimoli culturali al luogo".

"Non sono state molte le idee portate avanti dalle istituzioni per conoscere e amare il nostro territorio e condurlo verso uno sviluppo turistico organizzato e pensato, per questo, noi giovani dell'Hydria abbiamo fatto un primo passo- ha aggiunto Paola Caruso, volontaria del servizio civile- e abbiamo pensato di aiutare i turisti con un semplice dépliant carico di significati e di immagini, che farà conoscere non solo le spiagge ma anche l'entroterra, Gizzeria paese, il centro storico, i ruderi del Monastero di San Francesco che risalgono al XVI secolo, i laghi La Vota", e Manila Mete ha osservato che "forse una mancata vocazione al turismo e una sbagliata educazione, ci rendono ciechi verso ciò che ci sta intorno". "I segnali odierni lasciano presagire una cementificazione selvaggia per il luogo che è stato fortunatamente salvaguardato dai precedenti amministratori fin dagli anni settanta- ha concluso Camillo Trapuzzano- c'è il rischio oggi che le organizzazioni mafiose occupino completamente il nostro litorale, è nostro compito custodire un patrimonio comune, e far si che il territorio non sia inteso come una terra di nessuno da cementificare.

Non siamo contro la modernità, ma per uno sviluppo intelligente della Regione, per la valorizzazione e la salvaguardia di terre che possono portare frutti per la loro storia, per le loro caratteristiche naturali, per le tradizioni della sua gente, per l'arte gastronomica, quanti casolari potrebbero essere recuperati per dare vita a degli agriturismi?".